

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	di un impianto fotovoltaico a terra connesso alla RTN della potenza di 48,2081 MWp su una superficie di 78,2495 ha, ridotta a 47,12288 MWp su una superficie di 63,96915 ha , in fase istruttoria
Proponente	Malva Sole Srl
Ubicazione	località Vergini Nuove Comune di Latina Provincia di Latina

Registro elenco progetti n. 81/2019

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRETTORE Ing. Flaminia Tosini
MP	Data 31/12/2020

La società Malva Sole Srl con nota acquisita prot. n.0880781 del 04/11/2019, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A.. La Malva Sole Srl ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 81/2019 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n.0720772 del 12/09/2019;
- Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0755459 del 25/09/2019;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del citato decreto prot. n.0880781 del 04/11/2019;
- Acquisizione delle integrazioni in data 30/11/2019;
- Comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 prot. n.0014732 del 09/01/2020;
- Nota di rimodulazione dei termini istruttori per effetto dell'art. 103 del Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020, prot. n. 0238729 del 23/03/2020;
- Nota di rimodulazione dei termini istruttori per effetto dell'art. 103 del Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020 e dell'art. 37 del Decreto Legge n. 23, del 08/04/2020, prot. n.0374230 del 24/04/2020;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0495197 del 05/06/2020;
- Richiesta della proponente per la proroga di 45 gg dei termini per produrre la documentazione a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018, acquisita con prot. n.0587177 del 03/07/2020.
- Accoglimento della richiesta di proroga con note prot. 0606056 del 09/07/2020 e prot. 0620859 del 13/07/2020
- Acquisizione delle integrazioni in data 14/08/2020;
- Convocazione prima, seconda e terza seduta di Conferenza dei Servizi con prot. n.0751180 del 04/09/2020;
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 16/09/2020.
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 09/11/2020.
- Convocazione della terza seduta di conferenza di servizi prot. n. 1035075 del 26/11/2020;
- Terza seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 15/12/2020;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- VIA.01 SINTESI NON TECNICA

- VIA.02 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- VIA.03 PIANO AGRONOMICICO
- RT.01 RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA
- RT.02 RELAZIONE DATI, QUANTITATIVI, VOLUMI E SUPERFICI
- RT.03 RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
- RT.04 RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI
- RT.05 RELAZIONE ACUSTICA
- RT.06 CRONOPROGRAMMA
- RT.07 PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO
- RT.08 RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA – TERRE E ROCCE DA SCAVO
- RT.09 RELAZIONE ARCHEOLOGICA
- RT.10 DISCIPLINARE DESCRITTIVO DEGLI ELEMENTI TECNICI
- RT.11 PIANO TECNICO DI COLLEGAMENTO ALLA STAZIONE RTN
- RT.12 FOTOINSERIMENTI E RENDERING
- RT.13 COMPONENTI PRINCIPALI – DATA SHEET
- TAV.01 INSERIMENTO URBANISTICO - CARTOGRAFIA
- TAV.02 STATO DI FATTO – RILIEVO TOPOGRAFICO
- TAV.03 STATO DI FATTO – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- TAV.04 STATO DI PROGETTO – LAY OUT IMPIANTO
- TAV.05 STATO DI PROGETTO – LAY OUT IMPIANTO SU ORTOFOTO
- TAV.06 STATO DI PROGETTO – PIANO PARTICELLARE IMPIANTO E CAVIDOTTO MT
- TAV.07 STATO DI PROGETTO – PIANO PARTICELLARE CAVIDOTTO AT
- TAV.08 STATO DI PROGETTO – PARTICOLARI RECINZIONE E CANCELLI
- TAV.09 STATO DI PROGETTO – PARTICOLARI VIABILITA', ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA
- TAV.10 STATO DI PROGETTO – OPERE DI MITIGAZIONE - PARTICOLARI
- TAV.11 STATO DI PROGETTO – OPERE DI MITIGAZIONE – LAY OUT
- TAV.12 STATO DI PROGETTO – IMPIANTO FOTOVOLTAICO - SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
- TAV.13 STATO DI PROGETTO – PARTICOLARI STRUTTURE TRACKER
- TAV.14 STATO DI PROGETTO – POWER STATION E CABINE
- TAV.15 STATO DI PROGETTO – CAVIDOTTO MT/AT – INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- TAV.16 STATO DI PROGETTO – CAVIDOTTO MT/AT – INTERFERENZE
- TAV.17 STATO DI PROGETTO – SEU (SOTTOSTAZIONE DI ELEVAZIONE UTENTE) -LAY OUT-
- TAV.18 STATO DI PROGETTO – SEU (SOTTOSTAZIONE DI ELEVAZIONE UTENTE) -EDIFICI-
- TAV.19 STATO DI PROGETTO – SEU (SOTTOSTAZIONE DI ELEVAZIONE UTENTE) -PARTICOLARI COSTRUTTIVI OPERE CIVILI-
- TAV.20 STATO DI PROGETTO – SEU (SOTTOSTAZIONE DI ELEVAZIONE UTENTE) -PARTICOLARI COSTRUTTIVI OPERE ELETTROMECCANICHE
- TAV.21 STATO DI PROGETTO – SEU (SOTTOSTAZIONE DI ELEVAZIONE UTENTE) -SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
- AA.03 RELAZIONE DI ESPROPRIO CON TABELLE, VISURE ED ESTRATTI DI MAPPA

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 1051963 del 30/12/2019:

- Atom Latina I Integrazioni;
- atom latina I integrazioni consorzio bonifica;
- malva sole - integrazione – bonifica;
- 32-pd-rt11;
- 51-pd-tav17;
- 53-pd-tav19 v2;
- 54-pd-tav20;
- 55-pd-tav21 v2;
- 60-trn-tav01 - inquadramento seu;
- 61-trn-tav02 – sezioni;
- Ricevuta spedizione TERNA;

- Terna Modulo 4b;
- atom latina I pai documentazione antimafia;
- atom latina I pai documento leg rap;
- atom latina I pai modello domanda;
- atom latina I pai oneri istruttori;
- malva sole - pai - cod 1;
- malva sole - pai - cod 2;
- malva sole - pai - cod 3;
- atom latina I aut idraulica documento leg rap;
- atom latina I integrazioni viabilità;
- atom latina I pd 49-tav-15 conn inq territoriale;
- malva sole – 1a;
- malva sole – 1b;
- malva sole – 1c;
- malva sole – 3a;
- malva sole – 3b;
- malva sole – 3c;
- malva sole - 5;
- atom latina I aut idr al a;
- atom latina I aut idr dich art 80;
- atom latina I aut idraulica documentazione antimafia;
- atom latina I aut idraulica documento leg rap;
- atom latina I aut idraulica documento leg rap
- atom latina I aut idraulica istanza;
- atom latina I aut idraulica oneri burl;
- atom latina I aut idraulica oneri istruttori;
- 181015 contratto preliminare sito impianto fv bianchi;
- 190322 contratto preliminare sito impianto fv mimosa;
- 190617 addendum preliminare mimosa;
- 190618 addendum premliminare bianchi;
- 190620 comunicazione voltura malva;
- 190620 comunicazione voltura malva (1);
- 190802 atto costitutivo servitù;
- 190905 contratto preliminare di acquisto;
- 190906 comunicazione voltura;
- atom latina I pd 13-e.13 particellare visure (1);
- analisi territoriale x latina;
- atom latina I usi civici allegato 1;
- atom latina I usi civici allegato 2;
- atom latina I usi civici allegato 3;
- allegato a rel terre e rocce;
- atom latina I pd- relazione terre e rocce.

Acquisite con prot. n. 0719724 del 14/08/2020:

- Risposta Fascicolo PAI 1352 Pr.Latina;
- Risposta Nota 7510 Pr.Latina;
- Risposta Nota 7554 Pr.Latina;
- PD 21 VIA.03 Relazione Agronomica Revisione;
- PD 38-TAV-04rev.2 Lay Out;
- PD 39-TAV-05rev.2 Lay Out Ortofoto;
- PD 75-INT.05 Piano Agrosolare-Relazione;
- PD 76-INT.06 Piano Agrosolare-Particolari;
- PD 77 INT 07 Piano Agrosolare referenze;
- PD 78 INT 08 Piano Agrosolare Articoli;

- PD 80 INT 10 Compendio Agronomico;
- I-ENAC;
- 2-ENAV;
- Istanza Enac;
- Integrazioni comune 11.08.2020;
- 73-PD-INT-03 Relazione Comune Latina;
- Nota comando militare.2019.0888767;
- PD 19 VIA.01 rev.02 Sintesi Non Tecnica;
- PD 21 VIA.03 Relazione Agronomica Revisione;
- PD 23-RT-02b Relazione Caloli volumi superfici;
- PD 35-TAV-01B Ins Urbanistico;
- PD 38-TAV-04 rev.2 Lay Out;
- PD 39-TAV-05 rev.2 Lay Out Ortofoto;
- PD 42-TAV-08B Recinzione Cancelli;
- PD 58-AA.03b Relazione Esproprio;
- PD 79 INT 09 Rel Accessi;
- Relazione Notarile Ventennale Integrata;
- Solar Clean scheda Tecnica;
- titolo disponibilità voltura;
- Riassunto Disponibilità Terreni;
- 181015 Contratto preliminare Sito Impianto FV Bianchi;
- 190618 addendum preliminare bianchi;
- 190620 Comunicazione voltura Malva;
- 191002 Bianchi DDS – AdE;
- 190322 Contratto preliminare Sito Impianto FV Mimosa;
- 190617 addendum preliminare mimosa;
- 190620 Comunicazione voltura Malva;
- 191002 La mimosa DDS – AdE;
- 190905 Contratto preliminare di acquisto;
- 190906 Comunicazione Voltura;
- 191112 Lovato Mirella + Lovato Luigina AdE;
- 190802 Atto costitutivo servitù;
- PD 38-TAV-04 rev.2 Lay Out;
- PD 39-TAV-05 rev.2 Lay Out Ortofoto;
- PD 81 INT 11 Relazione Vegetazionale;
- PD 38-TAV-04 rev.2 Lay Out;
- PD 39-TAV-05 rev.2 Lay Out Ortofoto;
- Integrazioni Punto 2L Trasmissione Bollo Provincia;

Acquisite con prot. n. 0794038 del 15/09/2020:

- Integrazioni.15.09.2020;
- Atom Latina 1 82-INT.12;
- Atom Latina 2 83-INT.13;

Acquisite con prot. 0868055 del 09/10/2020:

- Attestazione di conformità redatta ai sensi dell'art. 95, comma 2-bis, D.Lgs. 59/2003 - C.C. Elettroniche;

Acquisite con prot. 0938344 del 03/11/2020:

- 200311 Usi Civici;
- Dichiarazione Bianchi;
- Dichiarazione Lovato;
- Dichiarazione Mimosa;
- Nulla Osta Agenzia Dogane Monopoli;
- PD 13-E.13 Particellare Visure;

- PD 33-RT-12 rev.02 Foto inserimenti;
- PD 38-TAV-04rev2 Lay Out;
- PD 39-TAV-05rev2 Lay Out Ortofoto;

Acquisite con prot. 0971196 del 12/11/2020:

- Integrazioni Provincia Ecologia Ambiente.pdf

Acquisite con prot. 09889096 del 17/11/2020:

- Integrazioni Provincia Latina Esproprio.pdf
- PD 01-E.01 Istanza Esproprio.pdf.01 Istanza Esproprio
- PD 58-AA.03 Relazione Esproprio.pdf.03 Relazione Esproprio

Acquisite con prot. 1081387 del 12/12/2020:

- Integrazioni.Dicembre.2020.pdf.Dicembre.2020
- Atom Latina I 38-PD-TAV-04 LayOut CTR (OK)
- Atom latina I 80-PD-INT-10 Tav comparativa (OK)
- Atom Latina I 81-PD-TAV-1 I sistemazione agraria (OK)
- Atom Latina I PD 00-E-00 Elenco Elaborati (OK)
- Atom Latina I PD 02-E-02 Scheda Sintesi (OK)
- Atom Latina I PD 19-VIA-01 SINTESI NON TECNICA (OK)
- Atom Latina I PD 20-VIA-02 SIA (OK)
- Atom Latina I PD 21-VIA-03 Relazione Agronomica (OK)
- Atom Latina I PD 22-RT-01 Rel Tec Descrittiva (OK)
- Atom Latina I PD 23-RT-02 Rel Cal volumi superfici (OK)
- Atom Latina I PD 24-RT-03 Rel Cal Elettrici (OK)
- Atom Latina I PD 25-RT-04 Campi Elettromagnetici (OK)
- Atom Latina I PD 28-RT-07 Relazione Dismissione (OK)
- Atom Latina I PD 31-RT-10 Disciplinare Descrittivo (OK)
- Atom Latina I PD 33-RT-12 rev.02 Foto inserimenti (OK)
- Atom Latina I PD 34-RT-13 Data Sheet (OK)
- Atom Latina I PD 78 INT 08 Piano Agrosolare Articoli (OK)

Acquisite con prot. 1132970 del 24/12/2020:

- Atom_Latina_I_80-PD-INT-10_Tav_comparativa
- Atom_Latina_I_PD_38-TAV-04_Lay_Out CTR-Layout
- Atom_Latina_I_PD_39-TAV-05_Lay_Out Ortofoto-Layout

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Luca Ferracuti Pompa nato a Montegiorgio (FM) il 24/02/1972, residente a Porto San Giorgio (FM), codice fiscale FRRLCU72B24F520V partita IVA n 01845450442, iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Fermo al numero A344 in qualità di professionista incaricato ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 76 del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

PREMESSA

Come evidenziato nel SIA “il Presente Studio di Impatto Ambientale è relativo al progetto per la realizzazione di un Impianto Fotovoltaico di grande Taglia, di potenza nominale e potenza di picco pari a 47.122,88 kW da realizzarsi nel Comune di Latina (LT), in Località Strada Vergini Nuove. L'impianto sarà del tipo Grid Connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in Alta Tensione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)”.

Come evidenziato nel SIA “l'impianto in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 545 Wp, su un terreno prevalentemente pianeggiante di estensione totale pari a 80,3924 ettari (ad una quota che va dai 5 m ai 9 m slm.) avente destinazione agricola. I Moduli Fotovoltaici saranno installati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker). Su ogni struttura ad inseguimento saranno posati 28 moduli. L'impianto sarà corredato da n.15 Power Station, n.3 cabine di consegna (Delivery Cabin) e n.1 Control Room. Il progetto prevede 3.088 stringhe (ovvero 86.464 moduli fotovoltaici) per una potenza complessiva installata di 47,12288 MWp. L'impianto fotovoltaico oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale sarà realizzato in attuazione di un piano agronomico che prevede la coesistenza dell'attività di produzione di energia elettrica in concomitanza all'attività agricola”.

UBICAZIONE

Come evidenziato nel SIA “l'Impianto Fotovoltaico oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale è ubicato nell'agro del Comune di Latina (LT) in Località “Strada Vergini nuove”, L'area identificata per la realizzazione dell'impianto è situata a Sud-Ovest del Comune di Latina. L'area identificata per la realizzazione dell'impianto è situata a Sud-Ovest del Comune di Latina. Al Sito, morfologicamente pianeggiante, si accede tramite Via Strada delle Vergini Nuove, provenendo dalla Strada Provinciale “S.P. 40”. L'impianto sarà disposto a terra su una superficie utile di circa 89 ha di terreno agricolo. L'area di intervento ricade in zona “H Rurale” del PRG di Latina ed è tipizzata come “Paesaggio agrario di valore” dal PTPR Lazio. L'Area oggetto dell'Intervento è identificata nella Carta Tecnica Regionale CTR 10.000 alle seguenti Sezioni:

- Sezione 400140: Borgo Sabotino
- Sezione 400150: Lido di Latina
- Sezione 400100: Borgo Bainsizza
- Sezione 400110: Latina”

Come evidenziato nel SIA “l'area d'intervento è estesa complessivamente per 89,24 ha e l'uso agrario delle superfici interessate, come risultante dall'Agenzia del Territorio, è riconducibile in gran parte al “Seminativo” (e “Seminativo Irriguo”), ed in maniera molto minore al “Vigneto” al “Pascolo” ed in Alcuni casi al “Bosco ceduo” e “Prato”

RIFERIMENTI CATASTALI IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Foglio 191 particelle 4, 6, 7, 39 e 51
Foglio 192 particelle 1, 5, 56, 57, 58 e 59

RIFERIMENTI CATASTALI SOTTOSTAZIONE DI ELEVAZIONE DI UTENZA (SEU)

Foglio 45 particelle 26, 32, 207 e 209

Le particelle 2 e 4 del Foglio 190 sono state stralciate dal progetto in sede di terza conferenza dei servizi

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED AMBIENTALE

Il Piano Regolatore Generale

Come evidenziato nel SIA *“il Sito oggetto dell’Intervento ricade nella ZONA H (rurale) come riscontrabile dai Certificati di Destinazione Urbanistica facenti parte della documentazione di Progetto. Le Aree non ricadono in quelle assoggettate a Gravame di Uso Civico”*.

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale

Come evidenziato nel SIA *“dall’Analisi della TAVOLA A del P.T.P.R. si rileva che l’area nella disponibilità del Proponente è classificata come:*

- Paesaggio Agrario di Valore, per quanto concerne la realizzazione dell’impianto fotovoltaico;
- Paesaggio Agrario di Rilevante Valore, per quanto concerne la realizzazione della Sottostazione di Elevazione di Utenza (SEU);

Come evidenziato nel SIA *“dall’Analisi della TAVOLA B del P.T.P.R (Si vedano Figura 2.3 e 2.4). si rileva che l’area nella disponibilità del Proponente ricade in:*

- Aree di interesse archeologico già individuate (beni lineari con fascia di rispetto art. 41. – NTA del P.T.P.R.)
- Corsi delle acque pubbliche (art. 35 – NTA del P.T.P.R.)
- Aree Boscate (Art. 38 – NTA del P.T.P.R.)
- Aree Urbanizzate del P.T.P.R”

Come emerso nell’istruttoria e nelle Conferenze di Servizi *“nessun vincolo insiste sull’area di progetto. Solo il cavidotto intercetta un vincolo archeologico passando però su strada esistente, la profondità sarà di 1,1 m non superando però il pacchetto stradale e corsi d’acqua pubblica con tecnologia toc. Inoltre è previsto l’attraversamento con tecnologia TOC del canale delle acque alte, sottoposto a vincolo PAI. La cabina Terna è all’interno di un’area boscata ma verrà raggiunta con cavo posato su strada a una profondità di 1.3 m non superando però il pacchetto stradale”*.

Il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Come evidenziato nel SIA *“l’Area oggetto dell’intervento è identificata nella TAVOLA 2.07 Sud e non è Interessata da nessun vincolo P.A.I.”*,

Vincolo Idrogeologico (R.D. 30 Dicembre 1923 n. 3267)

Come evidenziato nel SIA *“l’Area oggetto dell’intervento non è Interessata da nessun vincolo P.A.I.”*.

Aree Naturali Protette

Come evidenziato nel SIA *“l’Area oggetto dell’intervento non è Interessata da nessun vincolo SIC, ZPS inoltre l’Area più vicina interessata da questi vincoli si trova ad una Distanza maggiore di 5,4 km”*.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Principali Caratteristiche dell’Area

Come evidenziato nel SIA *“l’area oggetto del presente studio ricade all’interno del comprensorio territoriale noto come Pianura Pontina, un vasto territorio compreso tra Anzio, Terracina, i Monti Lepini e il promontorio del Circeo, ed è caratterizzato, da un punto di vista geologico, da una serie fenomeni geomorfologici e dinamiche idrogeologiche piuttosto complesse (elaborato 29-PD-RT.08 “Relazione Geologico-Geotecnica”). L’impianto fotovoltaico è suddiviso in tre macro-aree scarsamente urbanizzate. E’ presente, in via Strada Vergini Nuove (che funge da ideale collegamento relativo ai n.3 Sottocampi) un’area destinata ad attività Artigianali. In prossimità del sito di progetto è presente un corso d’acqua pubblico, dal quale è stata mantenuta la distanza di rispetto di completa inedificabilità di 150 m e altri fossi di modesta entità il cui*

deflusso non sarà alterato dalla costruzione dell'opera in progetto. Uno dei sottocampi è attraversato lungo l'Asse Nord-Sud da una Linea Elettrica di media Tensione di E-Distribuzione dalla quale è stata considerata una fascia di rispetto di 13 metri complessivi. Nell'Area oggetto dell'intervento non sono presenti manufatti di rilievo”.

Accessi All'Impianto Fotovoltaico

Come evidenziato nel SIA “l'Impianto solare fotovoltaico oggetto della presente relazione è suddiviso in n.3 sottocampi denominati SC1 (SottoCampo 1), SC2 (SottoCampo 2) e SC3 (SottoCampo 3). Ogni Sottocampo presenta degli Accessi Indipendenti da Strada Pubblica. Si è cercato, nella maggior parte dei casi, di sfruttare gli accessi esistenti già sfruttati dalla proprietà per lo svolgimento delle attività Agricole.

Al Sottocampo SC1 si potrà accedere attraverso n.2 accessi:

- Un Nuovo Accesso su Strada Via Vergini Nuove (accesso denominato SC1-I1);
- Un Accesso Esistente sulla Strada Provinciale S.P.40 (accesso denominato SC1-I2);

Al Sottocampo SC2 si potrà accedere attraverso:

- un nuovo accesso (Accesso denominato SC2-I1) attraverso la realizzazione di una nuova Strada tutta realizzata su area nella disponibilità del Proponente;
- un nuovo accesso (Accesso denominato SC2-I2) ricavato attraverso la Fascia di Rispetto dalla Linea MT esistente che attraversa il sottocampo per tutta la lunghezza;

Al Sottocampo SC3 si potrà accedere attraverso:

- un accesso esistente (Accesso denominato SC3-I1)”;

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Come evidenziato nel SIA “a servizio dell'impianto fotovoltaico è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

1. Impianto di produzione di energia elettrica solare fotovoltaica (le cui caratteristiche sono dettagliatamente descritte nell'elaborato tecnico dedicato);
2. Trasformazione dell'energia elettrica bt/MT (Attraverso Power Station appositamente Dedicata);
3. Impianto di connessione alla rete elettrica MT;
4. Distribuzione elettrica bt;
5. Impianto di alimentazione utenze in continuità assoluta;
6. Impianti di servizio: illuminazione ordinaria locali tecnici ed illuminazione esterna;
7. Impianti di servizio: impianto di allarme (antintrusione ed antincendio) e videosorveglianza;
8. Impianto di terra”;

L'impianto è suddiviso nei seguenti sottocampi

Sottocampi	Latina SC1	Latina SC2	LATINA SC3
Superficie di impianto Lorda	30,1945 ha	19,375 ha	28,68 ha
Potenza nominale (CC)	20.692,56 kWp	12.909,96 kWp	13.520,36 kWp

Come evidenziato nel SIA “più specificatamente la realizzazione dell'impianto comprenderà la realizzazione delle seguenti opere:

- a. Posa in opera di n.15 Power Station poste in campo, ognuna comprensiva di n. 1 Quadro MT (QMT), di n°1 Trasformatore potenza pari a 3.630 kVA con rapporto di Trasformazione 30/0,66 kV, n.1 Inverter Centralizzato, n. 1 autotrasformatore per l'alimentazione dei servizi ausiliari;
- b. fornitura e posa in opera dei quadri elettrici di Campo (QC)
- c. realizzazione di tutte le condutture principali di distribuzione elettrica per l'alimentazione dei sistemi ausiliari b.t.;

- d. scavi, rinterrati e ripristini per la posa della condotta di alimentazione principale BT ed MT interne al campo fotovoltaico, dei cavidotti energia, segnali e per il dispersore di terra, comprensivi della fornitura e posa in opera di pozzetti in c.a. con chiusino carrabile (ove previsto);
- e. realizzazione dell'impianto di terra ed equipotenziale costituito da una corda di rame interrata lungo il perimetro dell'edificio ed integrata con picchetti, dai collettori di terra, dai conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali e da tutti i collegamenti PE ed equipotenziali;
- f. realizzazione antintrusione comprensivo della centrale allarmi, delle barriere e delle condutture ad essi relativi;
- g. Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza comprensivo della centrale, delle videocamere, dei pali di sostegno e delle condutture ad essi relativi;
- h. Realizzazione delle Linee MT dall'impianto fotovoltaico fino alla Sottostazione di Elevazione di Utenza (SEU);
- i. Realizzazione della Sottostazione di Elevazione di Utenza (SEU);
- j. Realizzazione della Linea in AT per il collegamento dalla Sottostazione di Elevazione di Utenza fino allo stallo dedicato nella Sottostazione Terna S.p.A.”.

ASPETTI AMBIENTALI

Come evidenziato nel SIA “le risorse necessarie per la realizzazione del Progetto sono principalmente il silicio necessario e alle altre materie prime necessarie alla fabbricazione dei moduli fotovoltaici. Il Consumo di Acqua ed Inerti per il Betonaggio è ridotto al minimo e relativo alla realizzazione delle fondazioni per la posa delle Power Station mentre la posa di n.3 Delivery Cabin (Cabina di consegna) prefabbricate non necessita di fondazioni. Le Stesse Power Station sono trasportate in cantiere già pre-assemblate e pronte per il cablaggio. I tre locali per il monitoraggio dell'impianto sono del tipo pre-fabbricato e non necessitano di una fondazione. I rifiuti prodotti per la realizzazione dell'opera derivano dalla fase di Cantiere”.

Come evidenziato nel SIA “nell'Area di cantiere saranno organizzati degli stoccaggi in modo da gestire i rifiuti separatamente per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto stesso. I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento. Tutte le tipologie di rifiuto prodotte in cantiere saranno consegnate a ditte esterne, regolarmente autorizzate alle successive operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero) ai sensi della vigente normativa di settore. Non sono previste sostanze e composti esplosivi e/o tossici. Le uniche sostanze fonte di potenziale inquinamento sono gli oli dei Trasformatori. Il Trasformatore, installato esternamente su uno skid opportunamente predisposto, è comunque alloggiato su un contenitore in grado di garantire il sicuro confinamento di eventuali fuoriuscite accidentali (Vasche di sicurezza opportunamente dimensionate al fine di contenere completamente il liquido eventualmente fuoriuscito). Per quanto riguarda il rischio di incidenti associato alle tecnologie utilizzate e/o ai materiali e alle sostanze adoperati, non si rilevano elementi di pericolosità per l'uomo o per l'ambiente in generale, se non per la presenza dell'olio minerale nei trasformatori, sostanza classificata infiammabile rispetto al rischio di incendio. In particolare, per quanto concerne l'olio minerale impiegato nei Trasformatori, ne è previsto per l'intero impianto, un impiego per complessivi 26 mc. Ai sensi del DPR 151/2011, Allegato I, l'Olio minerale è trattato al n.10: “Stabilimenti ed Impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125° C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 mc” (Si veda Tabella 3.9), pertanto l'attività a cui riferirsi per l'impianto oggetto della presente relazione è la n.10 categoria B, non è quindi necessario il Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) ma solamente la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.)”.

ASPETTI RELATIVI ALLA FASE DI CANTIERE

Come evidenziato nel SIA “i lavori di realizzazione del progetto hanno una durata massima prevista pari

a circa 11 mesi. Tale durata sarà condizionata dall'approvvigionamento delle apparecchiature necessarie alla realizzazione dell'impianto (Principalmente Power Station, Moduli Fotovoltaici e Tracker Monoassiali). Le operazioni preliminari di preparazione del sito prevedono la verifica dei confini e il tracciamento della recinzione. Il rilievo topografico è già stato eseguito e non risulterà necessaria nessuna opera sbancamento se non piccoli livellamenti e compattazione del piano di campagna. Sulla base del progetto esecutivo, saranno tracciate le posizioni dei singoli pali di sostegno dei Tracker che saranno posti in opera attraverso opportune macchine operatrici (Battipalo). Successivamente all'infissione dei pali potranno essere montate le strutture degli Inseguitori Monoassiali, e successivamente si procederà allo scavo del tracciato dei cavidotti e alla realizzazione delle platee di fondazione per la posa degli Skid delle Power Station. Le Ulteriori fasi prevedono, a meno di dettagli da definire in fase di progettazione esecutiva, il montaggio dei moduli, il loro collegamento e cablaggio, la posa dei cavidotti interni al parco e la ricopertura dei tracciati, nonché la posa delle Delivery Cabin (Cabine di consegna) e dei Locali Tecnici di Monitoraggio e Controllo nonché il montaggio degli impianti ausiliari (Videosorveglianza, Illuminazione Perimetrale e sistema di allarme). Si prevede di utilizzare aree interne al perimetro per il deposito di materiali e il posizionamento dei baraccamenti di cantiere. L'accesso al sito avverrà utilizzando la esistente viabilità locale, che non necessita di aggiustamenti o allargamenti e risulta adeguata al transito dei mezzi di cantiere. A installazione ultimata, il terreno verrà lasciato allo stato naturale. Per le lavorazioni descritte è previsto un ampio ricorso a manodopera e ditte locali".

LE ALTERNATIVE AL PROGETTO

Alternative Possibili in Merito all'Ubicazione del Sito

Come evidenziato nel SIA "fermo restando che il D.Lgs 387/03 garantisce la possibilità di realizzare impianti da Fonti Rinnovabili anche su Siti Classificati a Destinazione Agricola, eventuali Alternative sull'Ubicazione del Sito devono tener presenti i seguenti fattori:

- Vicinanza a infrastrutture di rete che possano garantire l'immissione in rete dell'Energia Elettrica Prodotta;
- Sufficiente Area a disposizione in relazione alla taglia del progetto;
- Lontananza da siti vincolati o di pregio dal punto di vista storico culturale;

La realizzazione di grandi parchi fotovoltaici è legata all'opportunità di vendere in Market Price l'Energia Elettrica prodotta. Nonostante l'incremento del "potenziale" prezzo di vendita dell'energia è fondamentale per il produttore mantenere il più basso possibile il costo di costruzione, nel quale è compreso il costo di connessione alla rete elettrica. Il Costo di Connessione è funzione dalla distanza dal punto di consegna più vicino correlato alla Tensione di Immissione in rete (data la Taglia dell'Impianto oggetto dell'Intervento, la Tensione di Immissione in rete è 150 kV ovvero Alta Tensione). Tutto ciò premesso risulta chiaro che posizionare l'impianto di produzione di energia il più vicino possibile ad un punto di consegna idoneo a ricevere tutta l'energia prodotta alla tensione stabilita è di fondamentale importanza. Nel caso specifico essendo la Sottostazione Terna S.p.A. di Latina, per la sua grandezza, una infrastruttura di rete idonea a fungere da punto di immissione, tutti i siti ubicati nelle sue immediate vicinanze possono ritenersi idonei. La scelta del sito però, oltre che alla vicinanza rispetto ad idonee infrastrutture di rete, va correlata anche superficie a disposizione che deve essere tale da consentire l'installazione della potenza oggetto dell'intervento (nel caso specifico una superficie utile complessiva di circa 73 ettari), nonché ricadere in una zona il più possibile priva di vicoli e lontana da aree di pregio dal punto di vista Ambientale, Paesaggistico e culturale".

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

LE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE

Fase di Produzione

Come evidenziato nel SIA "nella fase di produzione dei pannelli solari l'impatto ambientale è assimilabile a quello di qualsiasi industria o stabilimento chimico. Nel processo produttivo sono utilizzate sostanze tossiche o esplosive che richiedono la presenza di sistemi di sicurezza e attrezzature adeguate per tutelare

la salute dei lavoratori. In caso di guasti l'impatto sull'ambiente può essere forte ma pur sempre locale. L'inquinamento prodotto in caso di malfunzionamento della produzione incide soprattutto sul sito in cui è localizzata la produzione. A seconda della tipologia di pannello solare fotovoltaico si avranno differenti rischi. La produzione del pannello solare cristallino implica la lavorazione di sostanze chimiche come il triclorosilano, il fosforo ossicloridrico e l'acido cloridrico. Un Modulo Solare Fotovoltaico è garantito per almeno 25 anni ma può avere una durata di molto superiore, ben più lunga di qualsiasi bene mobile di consumo o di investimento”.

Fase di Fine Vita

Come evidenziato nel SIA “possiamo considerare una vita media di un pannello intorno ai 30 anni, senza considerare eventuali guasti. Essendo il fotovoltaico un prodotto relativamente nuovo, ci troviamo oggi ad affrontare una prima fase di sviluppo dell'industria del riciclo del fotovoltaico, che potrebbe riuscire a trasformare questi rifiuti in una risorsa. È chiaro che un primo passo da fare è a monte della filiera: importante sarebbe utilizzare meno materiali per la realizzazione dei pannelli, grazie ad una progettazione consapevole della necessità di riciclare il prodotto al termine della sua vita. In un pannello fotovoltaico ci sono diversi materiali, nella maggior parte non pericolosi, come vetro, polimeri e alluminio. Le sostanze potenzialmente pericolose per la salute sono in piccola percentuale rispetto al totale e principalmente sono cadmio, selenio e gallio. Un corretto riciclaggio dei pannelli fotovoltaici potrebbe diventare una ricca risorsa per la produzione di materie da reimmettere nelle filiere produttive, di pannelli e non solo. Per fare ciò è necessario smontare il pannello e separare correttamente i materiali che lo compongono. Interessante sarebbe anche lo sviluppo di un mercato di pannelli solari usati, soprattutto in quei paesi in via di sviluppo in cui il potere d'acquisto è limitato”.

Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “si può affermare che gli impianti fotovoltaici non causano inquinamento ambientale: dal punto di vista chimico non producono emissioni, residui o scorie. Dal punto di vista termico le temperature massime in gioco raggiungono valori non superiori a 60°C, inoltre non produce inquinamento acustico. La fonte fotovoltaica è l'unica che non richiede organi in movimento né circolazione di fluidi a temperature elevate o in pressione, e questo è un vantaggio tecnico determinante per la sicurezza dell'ambiente”.

QUALITÀ DELL'ARIA E DELL'ATMOSFERA

Impatti Attesi sulla qualità dell'Aria nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA “l'impatto che può aversi riguarda principalmente la deposizione sugli apparati fogliari della vegetazione arborea circostante. L'entità del trasporto ad opera del vento e della successiva deposizione del particolato e delle polveri più sottili dipenderà dalle condizioni meteo-climatiche (in particolare direzione e velocità del vento al suolo) presenti nell'area nel momento dell'esecuzione di lavori. Data la granulometria media dei terreni di scavo, si stima che non più del 10% del materiale particolato sollevato dai lavori possa depositarsi nell'area esterna al cantiere. L'impatto è in ogni caso reversibile. Le sostanze chimiche emesse in atmosfera sono quelle generate dai motori a combustione interna utilizzati: mezzi di trasporto, compressori, generatori”.

Come evidenziato nel SIA “gli inquinanti che compongono tali scarichi sono:

- biossido di zolfo (SO₂)
- monossido di carbonio (CO)
- ossidi di azoto (NOX – principalmente NO ed NO₂)
- composti organici volatili (COV)
- composti organici non metanici – idrocarburi non metanici (NMOC)

- idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
- benzene (C₆H₆)
- composti contenenti metalli pesanti (Pb)
- particelle sospese (polveri sottili, PM_x).

Gli impatti derivanti dall'immissione di tali sostanze sono facilmente assorbibili dall'atmosfera locale, sia per la loro temporaneità, sia per il grande spazio a disposizione per una costante dispersione e diluizione da parte del vento".

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA "l'impianto fotovoltaico, per sua natura, non comporta emissioni in atmosfera di nessun tipo durante".

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA "le considerazioni sulle sorgenti di emissione in atmosfera attive nella fase di dismissione sono presso che identiche a quelle già fatte per la fase di Cantiere, con l'unica differenza che queste ultime possono considerarsi estremamente ridotte rispetto alla fase di costruzione. Sia la tipologia di inquinante che le sorgenti sono le stesse analizzate nella fase di cantiere. Essendo utilizzati un numero di mezzi notevolmente inferiore e per un tempo minore, si può affermare che l'impatto in fase di dismissione è molto più basso rispetto alla fase di Costruzione. Ovviamente tutti gli impatti relativi alla fase di dismissione sono reversibili e perfettamente assorbibili dall'Ambiente circostante. Una considerazione a parte merita la questione relativa allo smaltimento dei materiali (e degli eventuali rifiuti) che è già stato trattato ampiamente negli appositi paragrafi e nella Relazione sulla Dismissione e smaltimento".

QUALITÀ DELL'AMBIENTE IDRICO

Impatti Attesi sulla qualità dell'Ambiente Idrico nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA "durante la Fase di cantiere non sussistono azioni che possono arrecare impatti sulla Qualità dell'Ambiente Idrico. La tipologia di installazione scelta (ovvero pali infissi ad una profondità di 1,5 metri, senza nessuna tipologia di modificazione della morfologia del sito) fa sì che non ci sia alcuna significativa modificazione dei normali percorsi di scorrimento e infiltrazione delle acque meteoriche: la morfologia del suolo e la composizione del soprassuolo vegetale non vengono alterati. Tutte le parti interrate (cavidotti, pali) presentano profondità che non rappresentano nemmeno potenzialmente un rischio di interferenza con l'ambiente idrico. Tale soluzione, unitamente al fatto che i moduli fotovoltaici e gli impianti utilizzati non contengono, per la specificità del loro funzionamento, sostanze liquide che potrebbero sversarsi (anche accidentalmente) sul suolo e quindi esserne assorbite, esclude ogni tipo di interazione tra il progetto e le acque sotterranee (con esclusione degli Oli minerali contenuti nei trasformatori, in quantità moderate, per i quali l'utilizzo di apposite vasche di contenimento, impedisce lo sversamento accidentale degli stessi".

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA "nella Fase di Esercizio va considerato che la produzione di energia elettrica attraverso i moduli fotovoltaici non avviene attraverso l'utilizzo di sostanze liquide che potrebbero sversarsi (anche accidentalmente) sul suolo e quindi esserne assorbite.

Le uniche operazioni che potrebbe in qualche modo arrecare impatti minimali all'ambiente idrico sono:

- Lavaggio dei Moduli Solari Fotovoltaici, attività che viene svolta solamente due/tre volte all'anno;
- Sversamento accidentale di Olio Minerale dai Trasformatori".

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “nella Fase di Dismissione dell’Impianto non sussistono azioni/operazioni che possono arrecare impatti sulla Qualità dell’Ambiente Idrico. Le opere di dismissione e smaltimento sono funzionali alla completa reversibilità in modo da lasciare l’area oggetto dell’intervento nelle medesime condizioni in cui prima. Ovviamente dovranno essere rispettate tutte le indicazioni in merito allo smaltimento dei rifiuti riportate nell’apposito paragrafo e nella relazione dedicata”.

QUALITÀ DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

Impatti Attesi sulla qualità del Suolo e Sottosuolo nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA “nella fase di cantiere, gli impatti attesi sono quelli che si possono verificare con le seguenti azioni:

- leggero livellamento e compattazione del sito;
- scavi a sezione obbligatoria per l'alloggiamento dei cavidotti interrati;
- scavi per il getto delle fondazioni delle Power Station.
- Scavi per la Viabilità;
- Infissione dei pali di sostegno relativi agli inseguitori solari monoassiali;
- Infissione dei paletti di sostegno della recinzione;
- Sottrazione di suolo all'attività agricola;

In merito agli Scavi Ai sensi dell’Art. 2, comma 1, lettera u) del DPR 120/2017, Regolamento recante la disciplina delle terre e rocce da scavo, il cantiere di cui trattasi è definito cantiere di grandi dimensioni, dovendosi trattare al suo interno una quantità stimata circa pari a 9.485 m³ di terre da scavo. Secondo i requisiti di cui al successivo Art. 4, comma 2, lettere a), b), c) e d), tutti contemporaneamente posseduti dalle terre che saranno movimentate nel cantiere oggetto del presente Studio, queste si possono considerare dei sottoprodotti. Per le terre da scavo per cui sussistano i requisiti suddetti, ai sensi dell’Art. 9, comma 1 il proponente proporrà un opportuno Piano di Utilizzo, da trasmettere alla Regione Lazio e all’ARPA Lazio entro la conclusione del procedimento di Valutazione Impatto Ambientale, contenente tutti gli elementi di cui all’Allegato 5, tra cui i risultati della caratterizzazione ambientale e le modalità di riutilizzo nello stesso sito”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “nella fase di Esercizio non sussistono impatti significativi relativi al suolo e sottosuolo”.

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “nella fase di Dismissione sono previste le seguenti operazioni che interessano il contesto suolo soprasuolo:

- scavi a sezione obbligatoria per il recupero dei cavi elettrici e delle tubazioni corrugate;
- demolizione e smaltimento delle limitate opere in cemento armato (fondazioni delle Power Station).
- Estrazione dei pali di sostegno relativi agli inseguitori solari monoassiali;
- Estrazione dei paletti di sostegno della recinzione”.

FLORA E FAUNA

Stato Attuale

Come evidenziato nel SIA “l’area identificata per la realizzazione dell’impianto è situata a Sud-Ovest del Comune di Latina ed anche se si tratta di un’area a vocazione agricola, è molto vicina ad insediamenti antropizzati sia di carattere civile che di carattere produttivo. L’area oggetto dell’intervento è lontana da siti

classificati come S.I.C., ZPS, e dai Principali Parchi della Regione Lazio. L'area è essenzialmente pianeggiante, utilizzata sia come pascolo che come seminativo, nelle vicinanze di sistemi boscati che fungono anche da Schermatura Naturale. Nel sito oggetto dell'intervento si può affermare che le varietà faunistico – vegetazionali sono praticamente azzerate sia dalla conduzione agricola attuata che dalla presenza della Zona Antropizzata a carattere Produttivo. Infatti la conduzione agricola uniforma e impoverisce il substrato vegetazionale e faunistico della Zona. La presenza di animali si riduce a quelle specie opportunistiche che traggono vantaggio dalle risorse rese disponibili dalle lavorazioni agricole (semina, dissodamento)".

Impatti Attesi sulla qualità su Flora e Fauna nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA "l'impatto sulla fauna locale, legata all'ecosistema rurale, può verificarsi unicamente nella fase di cantiere, dove la rumorosità di alcune lavorazioni, oltre alla presenza di persone e mezzi, può causare un temporaneo disturbo che induce la fauna a evitare l'area.

La durata del disturbo è limitata nel tempo, e dunque reversibile".

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA "l'impatto sulla fauna locale durante la fase di esercizio è legato a:

- perimetrazione dell'impianto (presenza della recinzione) che impedisce la libera circolazione della Fauna;
- presenza dei pali di fondazione e dei moduli fotovoltaici".

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA "gli impatti in questa fase sono praticamente identici a quelli relativi alla Fase di Cantiere".

RUMORE E VIBRAZIONI

Previsione dell'Impatto Acustico Post - Operam

Come evidenziato nel SIA "la rumorosità immessa verso l'esterno, in particolare verso il ricettore più vicino RI sarà inferiore ai valori limite attualmente in vigore nella zona di classe Classe II: "aree destinate ad uso prevalentemente residenziale" ed imposti dalla legge. Per tutti gli altri ricettori posti a distanza maggiore del ricettore RI la rumorosità immessa sarà pari alla rumorosità ambientale e quindi ininfluenza. Infine non si applica il valore limite differenziale di immissione perché già al confine di utilizzo dei tre sottocampi la rumorosità immessa verso l'esterno è inferiore a 50 dBA".

Impatti Attesi sul Rumore e sulle Vibrazioni Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA "la Fase di cantiere è quella che nel caso del Rumore e delle Vibrazioni produce più impatti, soprattutto a causa dell'utilizzo di diverse macchine operatrici che saranno considerate altrettante fonti sonore.

- Tra le macchine operatrici presenti in cantiere possiamo trovare:
- Camion e/o Tir;
- Macchina Battipalo e/o Avvitatrice (per la posa dei pali di sostegno);
- Escavatori";

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA "le uniche sorgenti sonore previste nella fase di esercizio dell'impianto sono i Trasformatori e gli Inverter entrambe facenti parte della Power Station in n.15 Unità e ben distribuite

nell'intera area occupata dall'impianto fotovoltaico".

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA "gli impatti previsti in questa fase sono sostanzialmente identici a quelli indicati per la fase di Cantiere".

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Impatti Attesi in Merito ai Campi Elettromagnetici Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA "nella Fase di Esercizio gli impatti dal punto di vista dei Campi Elettromagnetici sono dovuti alle seguenti apparecchiature elettriche:

- *Campo Fotovoltaico (Moduli Fotovoltaici);*
- *Inverter;*
- *Gli elettrodotti di Media Tensione (MT);*
- *le Cabine di trasformazione bt/MT;*
- *la Stazione di Elevazione di Utenza (SEU);*
- *Gli elettrodotti di alta tensione (AT)*

Gli effetti di tali apparecchiature sono stati ampiamente discussi nella Relazione Elaborato 25-PD-RT-04". Sulla base delle analisi ivi riportate si dichiara che gli impatti sono tra il trascurabile e il nullo

Non sono segnalati impatti in fase di cantiere e dismissione

PAESAGGIO

Impatti Attesi sul Paesaggio Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA "la principale caratteristica dell'impatto paesaggistico di un impianto fotovoltaico a terra è determinata dalla intrusione visiva dei pannelli nell'orizzonte di un generico osservatore. In generale, la visibilità delle strutture risulta ridotta da terra, in virtù delle caratteristiche dimensionali degli elementi. Questi presentano altezze contenute, nel caso specifico meno di 3 m dal piano di campagna, e sono posti in opera su un terreno ad andamento pressoché pianeggiante. La loro visibilità è ulteriormente ridotta anche per via della topografia, della densità edilizia, e della presenza, nell'intorno dei punti di osservazione, di ostacoli di altezze paragonabili a quelle dell'opera in esame".

Non sono segnalati impatti in fase di cantiere e dismissione

IL RIPRISTINO DEI LUOGHI

OPERE DI DISMISSIONE

Come evidenziato nel SIA "il progetto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di cui al presente Studio, è stato redatto assumendo già tra i suoi requisiti programmatici la sua totale reversibilità. È questo il motivo per il quale non si farà ricorso (con la semplice eccezione delle fondazioni delle n.15 Power Station) all'impiego di manufatti realizzati con getto di c.a.. Tutti i manufatti edilizi previsti, cioè le Delivery Cabin o Cabine di Consegna (Una per ogni Sottocampo) ed i locali per il monitoraggio e il controllo (uno per ogni sottocampo), saranno realizzati con strutture prefabbricate poste in opera a secco. Tutto Ciò premesso, è agevole riconoscere una conseguente relativa semplicità delle operazioni di rimozione dei componenti installati, quando il periodo di esercizio dell'impianto sarà concluso. Si procederà anzitutto con lo smontaggio dei moduli fotovoltaici, dopo averli disconnessi dai circuiti elettrici con cui saranno cablati; seguirà lo smontaggio delle strutture di elevazione e a seguire quello dei pali di fondazione infissi nel terreno al

momento della costruzione; anche quest'ultima operazione appare facilitata dalla tipologia scelta, cioè il palo a infissione. Successivamente, si provvederà a disconnettere tutte le Power Station, le Delivery Cabin ed i locali di monitoraggio e controllo e si procederà alla loro relativa rimozione. A questo punto delle operazioni, saranno ancora presenti soltanto le opere accessorie: la viabilità di campo, la recinzione, gli impianti accessori, tutti i cavidotti e le opere a verde. Queste ultime rimarranno a dimora, mentre tutte le altre opere saranno anch'esse rimosse opportunamente, compresa la viabilità di servizio per la quale si provvederà a rimuovere il pietrame misto di cava inizialmente messo in opera”.

LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Come evidenziato nel SIA “le operazioni di rimozione di cui al paragrafo precedente saranno organizzate, dal punto di vista della gestione del cantiere, tenendo presente la relativa necessità di smaltimento e recupero differenziato. Allo scopo, saranno previste un numero e un'estensione sufficiente di aree per lo stoccaggio temporaneo”.

STUDIO DI INTERVISIBILITA'

Come evidenziato nel SIA “per l'analisi di intervisibilità sono stati scelti i principali punti sensibili/significativi relativi ad una visuale di un ipotetico osservatore posti nell'immediate vicinanze del sito. Da ognuno di questi punti si è analizzata la visuale diretta delle porzioni di impianto tenendo conto di eventuali schermature già presenti, siano esse di tipo naturale (Boschi, Alberi, Siepi, etc.) che di tipo Artificiale (Case, Fabbriche, Capannoni, etc.)”.

Come evidenziato nel SIA “dal punto di vista dell'Impatto Paesaggistico, i punti critici individuati risultano:

- La Strada Provinciale SP40 (per l'elevata presenza di Traffico);
- La Strada Provinciale SP18 (per l'elevata presenza di Traffico);
- La Strada Comunale del Pantanello;
- La Stessa Strada Vergini Nuove dove è destinato a Sorgere L'impianto Fotovoltaico.

Dall'Analisi riscontrata Emerge la presenza di una forte schermatura naturale sia dovuta alla fitta vegetazione esistente, che ai manufatti della Vicina Area Produttiva di Via Vergini Nuove, che insieme alla morfologia pianeggiante del terreno, rendono l'impianto invisibile da molti punti ritenuti critici.

Anche se sul sito sono presenti varie schermature esistenti efficaci, si è provveduto a progettare una mitigazione che prevede la messa a dimora di varie tipologie di coltivazioni che consente di rendere l'impianto non visibile da tutte i punti critici considerati”.

Come evidenziato nel SIA “l'analisi di Intervisibilità ha rivelato come la visibilità diretta, rispetto alla maggiore parte dei punti critici scelti per la valutazione, sia sempre impedita dalla morfologia naturale, dalle formazioni vegetali presenti o addirittura dai manufatti e/o costruzioni esistenti. L'analisi ha rivelato altresì come, la messa a dimora di due ben due Tipologie di Fascia di Mitigazione impedisca totalmente la visuale dell'impianto da tutte le direttrici, comprese quelle prive di un'efficace schermatura naturale esistente. Grazie alla messa a dimora delle Fasce di Mitigazione previste, la visibilità dell'impianto sarà impedita sia percorrendo le Strade Comunali più prossime all'impianto, che dalle Arterie a maggior traffico (Strade Provinciali S.P. 40 e S.P. 18). Considerando il fatto che la morfologia del sito è pianeggiante, che nei pressi dell'area non sono presenti percorsi panoramici di pregio o luoghi di interesse di particolare interesse turistico, si può considerare praticamente inesistente l'impatto sul paesaggio”.

CUMULO CON ALTRI PROGETTI

Come evidenziato nel SIA “considerando un'area di circonferenza pari a 4 km² nei dintorni dell'Impianto Oggetto dell'Intervento, la superficie occupata da altri impianti fotovoltaici rappresenta solamente lo 0,8% della superficie totale. La costruzione dell'impianto MALVA SOLE comporterà l'occupazione di una porzione corrispondente all'1,4% della superficie complessiva considerata”.

Come evidenziato nel SIA “si può affermare che l'effetto cumulativo che la costruzione del nuovo Impianto Solare Fotovoltaico andrà ad apportare è praticamente inesistente”.

PIANO AGRONOMO E RELAZIONE AGRONOMICA VEGETAZIONALE

Come evidenziato nel SIA “lo Scopo dell’Iniziativa è quello di sperimentare la coesistenza tra un’adeguata attività agricola e la produzione di Energia Elettrica da Fonte rinnovabile Associata alla realizzazione dell’Impianto fotovoltaico. Tale sperimentazione può rappresentare il futuro delle applicazioni relative al solare fotovoltaico in quanto limita (e/o annulla) quello che può essere considerato un limite di queste installazioni ovvero il consumo di suolo. Nello specifico, si provvederà:

- Alla realizzazione di coltivazioni fruttifere come di seguito specificate, in appositi spazi riservati esterni all’impianto;
- Alla realizzazione di seminativi nelle interfilare dei moduli ed in zone dedicate esterne alla recinzione dell’impianto fotovoltaico per una superficie complessiva utilizzabile o meglio di una SAU (Superficie agricola utilizzabile) di circa 48,2 ha dei totali 80.39.24 (considerate le tare e le aree destinate a viabilità aziendale e aree di mitigazione oltre a recinzione).

Il piano agronomico prevede, oltre al prato pascolo altresì la messa a dimora delle seguenti specie:

- Melograno, vite da tavola consociata ad Olivo, frutti minori, more e lamponi, fico, ulivo.

La Destinazione d'uso prevista in ettari è la seguente:

foraggere	48.22.62
fruttifere	9.75.92
Superficie Totale	57.99.04

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l’impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell’impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell’impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell’opera in argomento;

VALUTATO che l’impatto nella fase di cantiere sulla componente Atmosfera e Qualità dell’aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l’altro quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 1090583 del 15/12/2020, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link:
<https://regionelazio.box.com/v/VIA-081-2019>.

PRESO ATTO del Parere favorevole con condizioni della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, prot. n. 0774895 del 01/10/2019;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO del parere negativo del MIBACT - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, prot. 0016051-p del 11/12/2020, acquisito con prot. n.1076625 del 11/12/2020;

CONSIDERATO che, come rilevato nell'ambito della Conferenza dei Servizi, in assenza di vincolo sulle aree di progetto il parere del MIBACT è da considerarsi non vincolante.

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di 47,12288 MWp invece degli originari 48,20816 su una superficie recintata di 63,96915 ha, invece degli originari 78,2495 ha. Moduli fotovoltaici e cabine occupano 22,399293 ha. All'interno dell'area recintata è presente una superficie a pascolo di 43,7312 ha esclusivamente tra i pannelli. Esternamente alla recinzione è prevista una piantumazione che interessa una superficie di 9,7592 ha non interferente con il foglio 190 particelle 2 e 4 (così come cartografato nelle tavole progettuali acquisite con prot. 1132970 del 24/12/2020). Saranno installati pannelli da 545 Wp invece degli originari 430Wp. Il layout è quello previsto nelle integrazioni acquisite agli atti del procedimento con prot. 1081387 del 12/12/2020;

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-081-2019> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di 47,12288 MWp invece degli originari 48,20816 su una superficie recintata di 63,96915 ha, invece degli originari 78,2495 ha. Moduli fotovoltaici e cabine occupano 22,399293 ha. All'interno dell'area recintata è presente una superficie a pascolo di 43,7312 ha esclusivamente tra i pannelli. Esternamente alla recinzione è prevista una piantumazione che interessa una superficie di 9,7592 ha non interferente con il foglio 190 particelle 2 e 4 (così come cartografato nelle tavole progettuali acquisite con prot. 1132970 del 24/12/2020).

Saranno installati pannelli da 545 Wp invece degli originari 430Wp. Il layout è quello previsto nelle integrazioni acquisite agli atti del procedimento con prot. 1081387 del 12/12/2020 con le seguenti prescrizioni:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
2. Le terre e le rocce da scavo dovranno essere prioritariamente riutilizzate in sito e tutto ciò che sarà eventualmente in esubero dovrà essere avviato ad un impianto di riciclo e recupero autorizzato;
3. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
4. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
5. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
6. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
7. dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
8. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
9. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;
10. Dovranno essere attuate tutte le mitigazioni esposte nel SIA e nelle relazioni presentate.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 21 pagine inclusa la copertina.